

## La destra all'assalto della Rai

Autore: [Giuseppe Giuliotti](#)

**Come era quella che la destra vuole aprire un confronto sulla nuova legge per la Rai?** Possibile mai che ci sia sempre qualche allocco che cada nella trappola? La destra ha già chiuso il Parlamento, oltre cento i voti di fiducia, ha approvato il decreto paura, ha criminalizzato la protesta, si appresta ad approvare, ancora a colpi di voti di fiducia, il bavaglio ai magistrati, annuncia il blitz sul presidenzialismo, appoggia guerre e riarmo, secreta i nomi di giornalisti, volontari, ecclesiastici spiati, ma, invece, **vorrebbe tanto trovare una intesa sulla Rai: una narrazione tossica iniziata sin dal giorno degli Stati generali sul servizio pubblico e proseguita tra un oscuramento di Gaza e il buio sui referendum.**

Tutto è iniziato quando hanno eseguito il primo ordine impartito della destra: cacciare Roberto Saviano e Fazio Fazio, anche allora quanti silenzi, quante ipocrisie! “Tanto non sono giornalisti”, ci disse un amico sedicente sindacalista. **Dopo Fazio e Saviano, un lungo elenco di donne e uomini sgraditi, testate occupate, programmi chiusi, ascolti in calo, la rapida trasformazione del servizio pubblico in agenzia di governo, secondo il modello, prevalente nei paesi ex comunisti.**

Questa denuncia arriva da tutti i rapporti internazionali, dalla Commissione europea ad Amnesty, da Reporter sans Frontières al Consiglio d'Europa. Eppure molti hanno finto di non sapere e di non vedere. Così sta accadendo per il Media Freedom Act (l'insieme di disposizioni a *tutela dei giornalisti e dei media europei dalle interferenze politiche o economiche* approvato dal Parlamento europeo nel marzo 2024), largamente disatteso e stracciato, basti pensare alla mancata riforma della Rai allo spionaggio, alla tutela delle fonti, al segreto professionale, alle querele bavaglio.

Nei giorni scorsi **hanno anche annunciato che manderanno via decine di croniste e cronisti dagli ultimi programmi di inchiesta sopravvissuti.** Come se non bastasse annunciano [tagli alle puntate e ai budget di Report, Presa diretta, Petrolio, Rebus, Indovina chi viene a cena](#), vogliono chiudere persino *Il caffè* di Pino Strabioli, in compenso si fa trapelare la possibilità che Tommaso Cerno possa andare a Rai Tre. Cosa altro debbono fare per far comprendere che vogliono tutto e che hanno deciso di smantellare quella rete? **Per loro equivale al rogo dei libri proibiti.**

Chi ha davvero a cuore la Costituzione abbandoni i sogni impossibili e decida di promuovere una grande campagna per denunciare le violazioni e pretendere l'immediata applicazione Media Freedom Act. Forze politiche, associative, sindacali, almeno quelle non colluse e compromesse, presentino una proposta di legge per l'immediato recepimento della direttiva, coinvolgano la Commissione Europea, chiedano ispezioni e sanzioni, come già accaduto in Ungheria.

Oggi alla Casa delle donne, in occasione della festassemblea, Articolo 21 annuncerà la sua iniziativa, costruita con costituzionalisti, giuristi, associazioni internazionali e nazionali e avvierà la presentazione degli esposti. Se a qualche amico o compagno non dovesse piacere, ce ne faremo una ragione e andremo avanti lo stesso!

***L'articolo è pubblicato nel sito di Articolo 21***